



Trento, 5 ottobre 1999

Prot. 12983

Al personale
amministrativo e tecnico

e p.c. Ai

Presidi di Facoltà
Direttori di Dipartimento
Responsabili delle Ripartizioni
Direttore della Biblioteca d'Ateneo
Direttore del CIAL

Alle
Organizzazioni Sindacali

Loro Sedi

Oggetto: lavoro straordinario effettuato durante le missioni in Italia ed all'estero.

Da controlli effettuati risulta che alcuni dipendenti non a conoscenza della regolamentazione relativa al lavoro straordinario, hanno chiesto la remunerazione per lavoro straordinario per il tempo trascorso durante i viaggi compiuti per raggiungere i luoghi di missione.

Per evitare che dubbi interpretativi inducano a compiere errori nella compilazione delle richieste di rimborso relative al lavoro straordinario prestato durante l'effettuazione di missioni, sia in Italia sia all'estero, si precisa che:

- il pagamento di ore di lavoro straordinario nelle situazioni sopra descritte può essere chiesto unicamente in relazione al tempo che il dipendente trascorre nello svolgimento dell'attività (corsi, convegni, riunioni di lavoro, commissioni, sperimentazioni di laboratorio, visite ecc.) per le quali è stato autorizzato ad effettuare la missione.
- rimane escluso in particolare il tempo dedicato ai pasti, al viaggio e, evidentemente, alla permanenza nella località al di fuori dell'orario di partecipazione alle specifiche attività di missione. L'unica eccezione riguarda i viaggi effettuati dal dipendente che guida personalmente (nei casi in cui è prevista l'autorizzazione) l'automezzo di sua proprietà o di proprietà dell'amministrazione: in tal caso è previsto il rimborso delle ore di lavoro impiegate nel viaggio ed eccedenti il normale orario di servizio.

Distinti saluti

dott. Paolo Mezzena

MP/ra